



il segno

IL NATALE E L'ESSERE A TAVOLA

Ho l'abitudine di tenere conservati in una cartellina, che custodisco gelosamente, ritagli di giornali e riviste, contenenti brani per me molto belli. Uno di questi ha per autore uno scrittore contemporaneo, che ha al suo seguito moltissimi lettori, Alessandro D'Avenia. Di lui conservo un TWEET, risalente al 2018, apparso sul mensile "Messaggero di S. Antonio".

Ecco il testo.

A differenza degli animali abbiamo tavoli e sedie perché non mangiamo solo per nutrirci, ma per guardarci e parlarci mentre mangiamo. Se i pasti regrediscono a solitario nutrimento, perdiamo uno spazio fondamentale delle relazioni. Spegniamo ogni oggetto o teniamolo in un'altra stanza: facciamo di ogni pranzo o cena un'occasione, anche se impegnativa, per guardarci, per parlarci, per riappropriarci l'uno dell'altro.

Se è vero che il Natale è anche la festa della famiglia (non a caso al centro del presepio c'è la madre Maria, il padre Giuseppe e il piccolo Gesù), voglio cogliere in questo TWEET di D'Avenia un messaggio: vivere il Natale con il sapore del calore familiare. In ogni casa infatti, l'unità della famiglia è un bene tra i più preziosi, dal quale deriva tutto il resto.

Auguro a voi, famiglie di Calerno e S. Ilario, un santo Natale, don Fernando





VITA DELLA CHIESA
UNA CHIESA IN ASCOLTO E IN CAMMINO



Dal 30 settembre al 29 ottobre si è svolta in Vaticano la prima sessione della XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi con la partecipazione attiva, per la prima volta, anche di laici, uomini e donne. Riportiamo alcuni passaggi della Lettera di ringraziamento che ha preceduto la pubblicazione della Relazione di Sintesi, base per l'approfondimento dei temi oggetto di discussione in vista della ripresa dei lavori del Sinodo in programma per l'ottobre del 2024.

Il primato dell'ascolto

Per progredire nel suo discernimento, la Chiesa ha assolutamente bisogno di ascoltare tutti, a cominciare dai più poveri. Ciò richiede da parte sua un cammino di conversione, che è anche cammino di lode: «lo ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, che hai nascosto queste cose ai dotti e ai sapienti e le hai rivelate ai piccoli» (Lc 10,21)! Si tratta di ascoltare coloro che non hanno diritto di parola nella società o che si sentono esclusi, anche dalla Chiesa. (...)

La Chiesa ha anche bisogno di ascoltare i laici, donne e uomini, tutti chiamati alla santità in virtù della loro vocazione battesimale: la testimonianza dei catechisti, che in molte situazioni sono i primi ad annunciare il Vangelo; la semplicità e la vivacità dei bambini, l'entusiasmo dei giovani, le loro

domande e i loro richiami; i sogni degli anziani, la loro saggezza e la loro memoria. La Chiesa ha bisogno di mettersi in ascolto delle famiglie, delle loro preoccupazioni educative, della testimonianza cristiana che offrono nel mondo di oggi. (...)

La Chiesa ha particolarmente bisogno, per progredire nel discernimento sinodale, di raccogliere ancora di più le parole e l'esperienza dei ministri ordinati: i sacerdoti, primi collaboratori dei vescovi, il cui ministero sacramentale è indispensabile alla vita di tutto il corpo; i diaconi, che attraverso il loro ministero significano la sollecitudine di tutta la Chiesa al servizio dei più vulnerabili. Deve anche lasciarsi interpellare dalla voce profetica della vita consacrata, sentinella vigile delle chiamate dello Spirito. E deve anche essere attenta a coloro che non condividono la sua fede ma cercano la verità, e nei quali è presente e attivo lo Spirito, Lui che da "a tutti la possibilità di venire associati, nel modo che Dio conosce, al mistero pasquale" (Gaudium et Spes 22, 5).

Per camminare insieme

"Il mondo in cui viviamo, e che siamo chiamati ad amare e servire anche nelle sue contraddizioni, esige dalla Chiesa il potenziamento delle sinergie in tutti gli ambiti della sua missione. Proprio il cammino della sinodalità è il cammino che Dio si aspetta dalla Chiesa del terzo millennio" (Papa Francesco, 17 ottobre 2015). Non dobbiamo avere paura di rispondere a questa chiamata.

(sintesi a cura di Pietro Moggi)

GRAZIE, VESCOVO GIACOMO!

Il 27 ottobre è stato tra noi il nostro vescovo Giacomo. È venuto per incontrare la comunità della nostra Unità Pastorale. L'ho invitato a parlarci dell'importanza della Parola di Dio nella vita del cristiano. Da quando sono a S. Ilario e a Calerno, mi sono molto adoperato perché non solo in chiesa, ma anche nelle case, il Vangelo venisse letto e meditato. Al momento sono operativi solo 4 "Gruppi di ascolto del Vangelo nelle case": a mio parere potrebbero e dovrebbero essere di più. Si tratta di un'iniziativa che dura da anni nella nostra comunità, ma che ha bisogno di essere rimotivata e rilanciata. Il Vescovo è venuto proprio per aiutarci in quest'opera di rilancio. E infatti le attese non sono state



Papa Francesco e il vescovo Giacomo

deluse: è stato veramente efficace, oltre che brillante come suo solito. "Grazie vescovo Giacomo delle preziose indicazioni che ci hai offerto, ti promettiamo che procederemo secondo quanto ci hai suggerito."

Don Fernando

PACE! PACE! PACE!

In questo autunno 2023 si sono svolte a S. Ilario due interessanti iniziative, volte a tenere sensibilizzata la popolazione sul tema attualissimo della PACE.



1) La prima è stata promossa dal Circolo culturale "Inventori di strade" e ha visto per protagonista don Giuseppe Dossetti, parroco a Reggio E. della parrocchia di S. Pellegrino. Chiamato a commemorare il 60° anniversario della "Pacem in terris" di papa Giovanni XXIII, il relatore ha colto l'occasione per offrire una riflessione documentata, obiettiva e realistica sul tema della guerra tra Russia e Ucraina e tra Israele e i palestinesi. La serata s'è svolta nel teatro parrocchiale, presente un buon numero di persone. "Grazie don Giuseppe, del tempo che ci hai dato!"



2) La 2^ iniziativa s'è svolta venerdì 17, sempre a S. Ilario, ed è consistita in una **FIACCOLATA PER LA PACE** organizzata da un gruppo di cittadini che da parecchi mesi tutti i venerdì si trovano in Piazza della Repubblica a manifestare e a riflettere sul tema della pace. Oltre a due degli organizzatori, sono pure intervenuti il parroco e un Imam. La lodevole iniziativa, a cui ha aderito un'ottantina di persone, s'è conclusa con una Messa per la pace in chiesa.

BATTESIMI E MATRIMONI: LA GIOIA DI QUESTI 2 SACRAMENTI

Trovandoci alla fine dell'anno, vien naturale dare uno sguardo alle cose belle avvenute in parrocchia lungo i 12 mesi: due di queste sono i Battesimi e i Matrimoni celebrati

LA GIOIA DEL BATTESIMO



Appartenendo io e mio marito all'équipe dei giovani sposi che preparano le famiglie al Battesimo, don Fernando mi ha chiesto di scrivere per "Il Segno" una riflessione. Ho accettato volentieri. Il Battesimo è il primo dei sette sacramenti, è la porta che permette a Cristo di prendere dimora nella nostra persona, e a noi di immergerci nel suo mistero. "Rinascere in acqua e in spirito!": proprio questo succede nel Battesimo, che dà origine in noi ad una nuova vita. Questo sacramento è un vero e proprio dono: due genitori che chiedono di battezzare il proprio bambino decidono di farlo diventare figli di Dio e questo è senz'altro il regalo più grande, più straordinario, che ciascuno di noi abbia mai ricevuto. Ricordarsi spesso del giorno del nostro Battesimo ci aiuta a rinnovare la nostra Fede e ci permette tramite la preghiera quotidiana di stare più vicino a Gesù per condividere con Lui i momenti di prova e i periodi felici. Il Battesimo ci mette in contatto con Dio, e lo fa imprimendo in noi un carattere permanente, cioè un sigillo, che resta per tutta la vita e non si cancella più; questo significa che l'aiuto di Dio è per sempre e Lui è

costantemente presente nella nostra vita con la sua Grazia. Il Battesimo inoltre ci incorpora a Cristo: un battezzato non esce dalla Chiesa neanche di fronte ai peccati più brutti e resta un figlio di Dio, di cui Lui mai si vergognerà. Sta allora a ciascuno di noi vivere con gioia la nostra chiamata ad essere cristiani e battezzati felici per portare nel mondo il profumo di Cristo.

Letizia Tondelli

LA GIOIA DEL MATRIMONIO



Io e il mio fidanzato stiamo partecipando al corso prematrimoniale, tenuto in parrocchia a S. Ilario. Nel corso vengono affrontati temi importanti, che ci hanno messo davanti a domande interessanti a cui rispondere, come ad esempio: perché sposarsi in Chiesa e non in Comune con un rito civile? È per un fascino esteriore oppure per una fede che nutriamo verso Dio? Abbiamo riflettuto sull'importanza del sostenersi l'un l'altro, nella gioia e nel dolore, per creare delle solide fondamenta per una vita futura insieme. Oppure, ancora, abbiamo dedicato del tempo all'importanza della comunicazione con l'altro, la libertà di esprimersi senza sentirsi giudicati, e le modalità con cui esprimere i nostri bisogni. La gioia di prepararsi al matrimonio secondo noi sta nel confrontarsi su tematiche a cui solitamente si dà poca importanza. Reputo che il dialogo e la libertà di esprimersi siano alla base di una relazione serena e stabile, perciò affrontare insieme questo percorso può aiutarci a conoscerci ancora meglio. Nonostante questi mesi siano così intensi e talvolta frenetici, ci serve fermarci un attimo e dedicarci un momento per pensare a noi due, a ciò che siamo e ciò che desideriamo l'uno dall'altro.

Teresa e Francesco

I BAMBINI E IL NATALE



Spesso ci viene chiesto come, in una scuola dell'infanzia, ci si prepara al Natale. Molti pensano che i bambini siano troppo piccoli per cogliere la grandiosità della nascita del Figlio di Dio. Stupirà invece sapere come i piccoli, puri e aperti alla Verità, siano invece i più pronti ad accogliere questa Venuta. Nel periodo che precede il Natale tutta la scuola è pervasa dall'attesa. Ogni tipo di attività è "contaminata", si curano gli ambienti preparando il calendario dell'avvento, il presepe e l'albero, si pensa e si crea un dono da portare a casa, ci si prepara alla "recita di Natale". Tutto ha come fine immergere i bimbi e le bimbe in un'atmosfera di attesa e di cura. L'immagine visiva che proponiamo sempre è che il loro

piccolo cuore deve diventare una culla che accoglie Gesù Bambino. Come la mamma li ha attesi e accolti così loro devono preparare il loro piccolo cuore. La preparazione al Natale poi, non è staccata e avulsa dalla vita reale del momento. Quest'anno in particolare stiamo lavorando sulla pace. I bambini vedono, sentono ciò che sta accadendo nel mondo, pongono domande chiare e profonde, fanno osservazioni e valutazioni che abbiamo l'obbligo di accogliere e contenere. Al loro va risposto sempre nella verità e nella semplicità, rispettando i tempi di comprensione e maturità. Frequentemente sono le loro osservazioni a fare riflettere e meditare noi adulti. In questo Natale proporremo una minimarca della pace, che precederà la consueta "recita natalizia", alla quale inviteremo chiunque voglia presenziare. Un cammino con una piccola luce ad accompagnarci, a significare che i nostri cuori ardono nell'attesa, e non si lasciano spegnere dai venti di guerra. I nostri canti vorrebbero essere una preghiera che loda la Venuta del Bimbo Divino, che ringrazia dei nostri privilegi, che invoca la Pace per tutti.

Lo staff della scuola materna "San Giuseppe"

CRESIME A CALERNO

Il 29 ottobre, 15 ragazzi di 1^a Media di Calerno hanno ricevuto il sacramento della Cresima. Ha presieduto la celebrazione il Vicario generale della Diocesi, mons. Giovanni Rossi.



CONCORSO DEI *Presepi*

Viene proposto anche quest'anno il Concorso presepi per tutta l'unità pastorale. Grandi e piccini, di ogni età, sono invitati a partecipare al concorso mandando una o più foto del proprio presepe, tradizionale o no, semplice o elaborato, piccolo o grande, al numero di cellulare sottoindicato, tramite WhatsApp, mettendo nome, cognome e, chi lo desidera, anche una spiegazione del presepe o delle sue particolarità. Con le foto mandate verrà creato un video che si potrà vedere sul sito della parrocchia. Inoltre, visto che è un concorso, ci sarà una commissione composta da ragazzi/e delle medie e superiori che valuterà ogni singolo presepe secondo diversi criteri. Non ci sarà una premiazione concreta ma i vincitori troveranno scritti i loro nomi alla fine del video. Attendiamo quindi le foto dei presepi entro il 27 dicembre e buon concorso!!!
Cell.3394034421 Righi Lorenza



La redazione de "Il Segno" augura alle famiglie di Calerno e S. Ilario un santo Natale

"PREPARIAMOCI AL NATALE"

- Lun. 18 ore 21 'Lectio divina' di don Fernando, per giovani e adulti, sul Vangelo del giorno di Natale (Calerno)
- Giov. 21 ore 21 Concerto di Natale (S. Ilario)
- Ven 22 ore 21 Veglia di Natale c/o l'Oratorio di S. Ilario a cura dell'Unità Pastorale

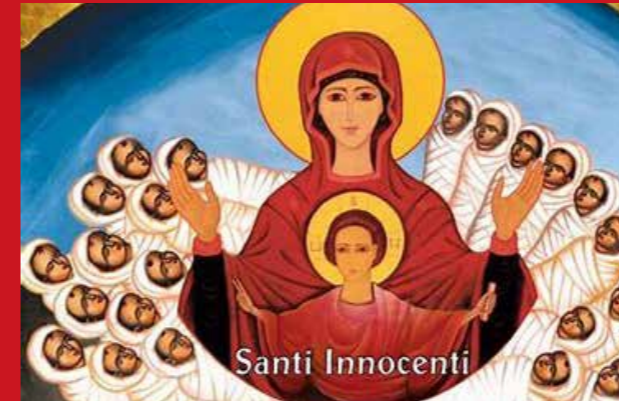


CAMPEGGIO INVERNALE



a Fanano (2/5 gennaio) per i ragazzi delle Medie e delle Superiori

PREGHIERA DEL MESE



ORAZIONE AI SANTI INNOCENTI

Essendo il 28 dicembre la Festa dei SS. Innocenti, viene suggerita una preghiera a questi giovanissimi martiri

O Santi Innocenti, piccoli martiri vicini al Cuore del Padre e a quello di Maria Santissima, asciugate le lacrime dei fanciulli, accarezzate con tenerezza i malati e gli anziani, aiutate gli uomini e le donne ad amare la vita dal momento del concepimento fino all'ultimo respiro. Per quelle madri e per quei padri che l'hanno rifiutata con l'aborto, ottenete la grazia del perdono di Dio e della pace nel cuore. Per coloro che calpestano e umiliano i poveri e gli innocenti, intercedete un sincero pentimento e una vera conversione. Donate sapienza ai governanti perché promuovano leggi in favore della vita. Aiutateci a proteggere la vita sin dal grembo materno; a custodire i bambini perché non perdano la loro innocenza; ad aiutare le famiglie perché accolgano i figli come dono di Dio. Pregate con noi e per noi perché l'umanità ritrovi l'amore e il rispetto verso i bambini e gli innocenti. Insegnateci ad amare, accogliere, proteggere e servire sempre quel tesoro prezioso che è la vita!
Santi Innocenti, pregate per noi!

La festa di Natale nelle 2 Scuole materne parrocchiali



Martedì 19 alle ore 16 a Calerno e mercoledì 20 alle 18.30 a S. Ilario si terranno le feste natalizie delle due scuole materne parrocchiali, presenti i bimbi, i loro genitori e il personale della scuola. La comunità parrocchiale è invitata.

10 dicembre - S. Eulalia Pranzo delle famiglie



Domenica 10 dicembre, festa di S. Eulalia, patrona di S. Ilario, alla Messa solenne delle 10.30 farà seguito un pranzo aperto a tutte le famiglie di Calerno e S. Ilario.

Per info rivolgersi a segreteria parrocchiale di S. Ilario



Agenda di Dicembre

Mar 5

19.00 S. Messa per i malati della comunità (S. Ilario)

Mer 6

19.00 S. Messa per i malati della comunità (Calerno)

Ven 8

Solennità di Maria Immacolata

Festa di precetto - Orario festivo delle Messe

11.30 Battesimo di Mario Barra (S. Ilario)

Dom 10

2^ domenica d'Avvento

16.00 Battesimo di Ginevra Candida (S. Ilario)

17.30 Vendita gnocco fritto (Calerno)

Sab 16

Inizio della Novena del Natale

Dom 17

3^ domenica d'Avvento

Giornata diocesana della Caritas

Dom 24

4^ domenica d'Avvento

Benedizione dei Bambinelli durante le Messe

Mar 26

S. Stefano

S. Messa a Calerno (9.00) e a S. Ilario (11.00 e 19.00)

Sab 30

11.00 Battesimo di Leonardo D'Alesio (S. Ilario)

Dom 31

San Silvestro papa

Festa della Santa Famiglia di Nazareth

18.00 Vespri solenni e canto del Te Deum

Festa dell'ultimo dell'anno nei locali parrocchiali



Offerte per "il Segno"

N.N. 20 euro;

Chi intendesse contribuire alle spese del presente periodico può lasciare la propria offerta:

- presso la Segreteria parrocchiale a S. Ilario il

Giovedì e il Sabato dalle 10.00 alle 12.00

- tramite bonifico presso:

EMILBANCA CREDITO COOPERATIVO

dell'agenzia di S. Ilario d'Enza IBAN:

IT 02 Z 07072 66500 000000158378 intestato a:

"Parrocchia di S. Eulalia V. e M."



Anagrafe

Battesimi

S. Ilario >

Leone Maria Bertani (4/11)

Funerali

S. Ilario >

Donelli Eva ved. Decimelli 28/10;

Musi Paolo 28/10;

Bastianini Giovanni 4/11;

Barigazzi Desolina 6/11;

Laurencich Miriam 8/11;

Lucani Lanfranca ved. Rabitti 10/11;

Fornari Adriano 22/11

Calerno >

Tagliavini Emma 21/10;

Monticelli Sergio 24/10;

Fontana Narciso 3/11;

Lazzarelli Genoeffa 10/11.

I defunti vengono ricordati mensilmente nella Messa.



Le Messe di Natale

Dom 24

- 23.30 Ufficio delle letture (S. Ilario)

- 24.00 S. Messa solenne dell'Unità Pastorale (S. Ilario)

Lun 25

Orario festivo delle Messe / 17.00 Vespri solenni (S. Ilario)

Ritiro spirituale

- Dom 3 Ritiro spirituale per i giovani, gli sposi e gli adulti

- Ven 8 e Dom 10 Ritiro spirituale, rispettivamente, per i ragazzi delle Superiori e delle Medie

Confessioni di Natale

Sab 16 ore 21 Confessioni dei ragazzi delle Medie e delle Superiori

Sab 23 Confessioni a S. Ilario (mattino e pomeriggio) e a Calerno (pomeriggio)